

Cantù

realtà@laprovincia.it
Tel. 031 704108 Fax 031 703727

Ernesto Galgani e galgani@laprovincia.it 031 582354, Barbara Favero b.favero@laprovincia.it 031 582369, Luciano Bianucci l.bianucci@laprovincia.it 031 582483, Pier Carlo Butti p.butti@laprovincia.it 031 582386, Roberto Calini r.calini@laprovincia.it 031 582361, Andrea Cavalcanti a.cavalcanti@laprovincia.it 031 582334, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it 031 582356, Enrico Romani e.romani@laprovincia.it 031 582484/487, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it 031 582451

Pianella, Cucciago ha un'alternativa

Proposta del candidato sindaco Meroni a Corrado: «Faccia il palazzetto vicino alla stazione»
Il Comune terrebbe il vecchio impianto in cambio della nuova area con spazio per i parcheggi

Cucciago

ORISTIAN GALIMBERTI

Il Pianella al Comune di Cucciago. È un nuovo palazzetto con area produttiva in via Stazione. Oppure, il Pianella al suo posto. Ma con la volumetria intatta. Senza dimenticare, inoltre, il nodo dei parcheggi.

È Claudio Meroni, assessore all'urbanistica di Cucciago e candidato sindaco di Alleanza Popolare a mettere a fuoco alcuni punti, dopo l'intenzione di costruire un nuovo palazzetto a Cucciago da parte di Francesco Corrado, il proprietario, e la disponibilità di Anna Cremascoli, presidente della Pallacanestro Cantù, a un incontro preliminare.

Anche dell'amministrazione, Meroni si concentra su alcuni aspetti.

«Il Piano di governo del territorio prevede la possibilità di uno scambio tra proprietà del Palasport e Comune di Cucciago, con l'area dell'attuale Pianella che potrebbe essere ceduta all'amministrazione per uso di interesse pubblico, in cambio dell'area del centro sportivo comunale di via Stazione - dice - che potrebbe andare alla società del presidente Corrado con destinazione produttiva e facilità di costruirvi la nuova struttura sportiva».

«Volumetria inalterabile». Secondo aspetto: «In caso di mantenimento della localizzazione attuale, invece, e secondo le normative vigenti, il Pianella oggi esistente può continuare ad essere utilizzato come è stato fatto negli ultimi quarant'anni, mantenendo però invariata la sua volumetria. Una sottolineatura che si accompagna alle previsioni per il futuro. «E oppor-

tuno è possibile un dialogo con Corrado e con gli altri attori coinvolti nella vicenda».

Critiche sul passato

«È chiaro che la disastrosa gestione trentennale della gestione palasport avvenuta a Cantù non deve avere ripercussioni sulla qualità della vita a Cucciago. Cucciago ospita ormai dal 1974 il Pianella sostenendo quasi esclusivamente i disegni che derivano da un ridotto numero di parcheggi e dalla congestione della viabilità. Un palazzetto ristrutturato significherebbe, peraltro, un impianto polifunzionale con occasioni molteplici di utilizzo durante l'anno. La cui sostenibilità, per Cucciago, è da verificare con attenzione».

Meroni ricorda come non siano avvenuti incontri recenti con Corrado. «Nessuno ha preso contatti con l'amministrazione». Inoltre, nelle valutazioni di Meroni, affiora la necessità di preliminarmente di poter ascoltare due voci importanti.

«Parole che dicano un orientamento preciso, forse non facile considerando la complessità del momento, e tuttavia necessarie da parte della presidente Cremascoli, circa il futuro della squadra. E anche di poter sentire, da parte del sindaco Claudio Rizziero di Cantù, qualche messa a punto in relazione al progetto di corso Europa. Qual è il destino del palazzetto Turra sul quale tanto si puntava?».

«L'auspicio - conclude Meroni - è che si riesca finalmente fare gioco di squadra tra proprietà, Pallacanestro Cantù, amministrazione di Cucciago e Cantù, banche ed enti finanziatori del progetto. Così che si possa innescare la creazione di un quintetto affiatato».



Lo scambio

1. L'attuale Pianella, secondo il candidato sindaco Claudio Meroni il Comune lo rilevrebbe
2. L'area in via Stazione dove si vorrebbe proporre a Francesco Corrado di edificare il nuovo palazzetto (FOTO BATESAGH)

«È un cubo di lamiera considerato canturino»

Il Pianella, nel 1974, non portò certo fortuna alla Democrazia Cristiana, che appoggiò l'ipotesi di un palazzetto più capiente del Parini. Un gruppo di privati si gettò alla ricerca di uno spazio fuori Cantù e lo trovò a Cucciago, allora guidato da una amministrazione democristiana. Nel giro di un mese e mezzo, dal 18 dicembre 1973 al 1° febbraio 1974, con una velocità sorprendente, il consiglio comunale fu unanime a dare il via libera al progetto. Il 12 febbraio la commissione edilizia di parere

positivo al progetto. Alcuni giorni dopo l'inizio dei lavori. Non tutti furono d'accordo. «Contrari all'orientamento dei consiglieri di centrosinistra, anche per le modalità con cui si è dato corso ad un intervento così importante e così devastante per il territorio di Cucciago - le parole della Moscatelli - La minoranza accusa la Giunta di non aver consultato la popolazione. E la accusa di non aver altrettanto ceduto nel risolvere i gravi problemi della comunità: la scuola sovraffollata, la mancanza di acqua nelle zone alte, le strade dissestate».

«Il paese convive da quarant'anni con questo enorme cubo - continua la Moscatelli - ha avuto più vantaggi che vantaggi e non ha neppure sempre la gloria di essere nominata dai media duran-

te le partite in casa, perché più spesso il palazzetto viene dato come "di Cantù". Per i più vecchi quella spianata di ghiaia e quella lamiera provoca dolore un tempo tutta quell'area era una straordinaria vigna».

Cantù finalmente ha poi costruito un nuovo palazzetto, firmato Vittorio Gregotti, ma l'ha demolito dopo circa vent'anni. «Ne ha cominciato un altro nel 2012, ma neppure ora, a distanza di due anni, se ne vede la realizzazione. Il grande cubo di ferro e lamiera, provvisoriamente costruito quarant'anni fa a Cucciago, continua ad accogliere giocatori e tifosi - conclude la Moscatelli - ma continua anche a non sapere se è destinato ad essere un palazzetto provvisorio o definitivo».

■ C. Gal

Statua rubata, niente copia In arrivo una nuova opera

Sono già partiti i lavori per spostare il monumento ai caduti
Dopo le polemiche verrà mantenuta solo la base originale

Cucciago

Chi avrebbe voluto una copia esatta della statua trafugata. E chi invece vuole portare fino in fondo la decisione di creare un Parco della Memoria non con uno, ma con due monumenti.

Si è diviso il Consiglio comunale sul nuovo "angelo della storia", l'opera destinata a ricordare i caduti delle guerre insieme al basamento lasciato dai ladri che, nel luglio del 2011, rubarono la sovrastante statua storica con sembianze femminili.

Lo scontro

In queste sere, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, le due liste di minoranza si sono unite per sostenere la proposta di realizzare una copia di quanto rubato. Idea bocciata però dalla lista di maggioranza del sindaco **Luciano Frigerio**.

Le osservazioni sono arrivate dal capogruppo e unico consigliere comunale di Cucciago Futura **Carlo Borghi**, al quale si sono uniti al momento del voto anche i tre consiglieri di Un'idea per Cucciago, la lista capeggiata da **Maurizio Cusini**.

«Propongo che il monumento rimanga al suo posto tale e quale, senza nulla modificare», ha detto Borghi. «E che l'importo stanziato (15mila euro, ndr) venga impegnato per realizzare la statua che c'era prima, da installare sul parallelepipedo al posto di quella trafugata».

«Nessuno vuole demolire il monumento attuale - la risposta del sindaco Frigerio, Alleanza Popolare - Il progetto prevede lo spostamento del parallelepipedo in marmo su area a verde limitrofa, la demolizione del basamento e la posa del nuovo.



Operai la lavoro attorno al basamento del vecchio monumento ai caduti FOTO BARTESAGHI

*Le minoranze
si erano unite
per rifare il vecchio
monumento*

*Ma la giunta
tira dritto: spazio
alla creazione
dell'artista Franccone*

L'amministrazione comunale, nella seduta di giunta del 14 dicembre scorso, ha deliberato di affidare all'artista **Walter Franccone** la realizzazione del monumento ai caduti.

Il progetto

Il progetto complessivo presentato dall'artista è composto da due diverse sculture: una rappresenta, con un linguaggio non figurativo, l'angelo della storia ispirato all'artista dalla lettura dell'"Angelus Novus" di Walter Benjamin.

Mentre la seconda rappresenta una bambina che tiene in mano un giglio e un globo, realizzata con uno stile più tradizionale che richiama il linguaggio figurativo della scultura tra-

fugata. La giunta, che ha condiviso il progetto complessivo, ha ritenuto di realizzare una parte del progetto, scegliendo la prima scultura: l'angelo della storia».

Con il voto compatto di Alleanza Popolare, la proposta di Borghi è stata quindi respinta. Aveva già fornito rassicurazioni l'assessore all'urbanistica - oggi anche candidato sindaco per Alleanza Popolare - **Claudio Meroni**. La nuova scultura, si era detto, non si sarebbe sostituita a quanto rimasto dell'opera precedente. Ma è stata pensata per affiancarsi al sopravvissuto basamento marmoreo. Se ci sarà una seconda statua, lo deciderà la prossima amministrazione. ■ **C. Gal.**

Luci pubbliche al risparmio «Ma ci servono 80mila euro»

Cucciago

La buona volontà c'è tutta. I soldi, non troppo. Anzi. Scarseggiano.

Il Comune di Cucciago, tuttavia, non si arrende. Per sostituire le lampade della pubblica illuminazione, ha intenzione di investire. Per ottenere un risparmio energetico sul breve periodo. Come, è ancora da capire. Motivo per cui ha ingaggiato un consulente: **Francesco Della Torre** - per una cifra attorno ai mille euro, come afferma l'assessore alla gestione del territorio, nonché candidato sindaco per Alleanza Popolare, **Claudio Meroni** - cercherà di trovare una soluzione al rompicapo.

«Abbiamo approvato il Paes, il piano d'azione energia sostenibile - ricorda Meroni - in cui sono contenute una serie di ipotesi sulle azioni per ridurre i costi legati all'illuminazione pubblica. Tra questi, vi è la sostituzione delle lampade ai vapori di mercurio, più vecchie di quelle a led. Sono già state fatte delle considerazioni sul risparmio e c'è stata un ricognizione sui punti luce. E un'analisi sui consumi attuali».

«Con la sostituzione delle lampade - prosegue Meroni - si avrebbero dei risparmi tra i 50 e gli 80mila euro annui. A fronte di una spesa di circa 315mila euro da investire. Che potrebbe essere quindi ammortizzata in quattro anni. Il problema è che si tratta di una spesa importante, su cui è necessario porre una forte riflessione».

Motivo per cui è stato deciso di affidare l'incarico a Della Torre. «Per fare una valutazione su quale potrebbe essere la strategia migliore per sostituire le lampade - continua l'assessore - non è esclusa, ad esempio, una sostituzione diluita nel tempo. Senza dimenticare un aspetto delicato sulle modalità d'intervento: la metà dei punti luce sono nostri, l'altra metà di Enel Sole». ■ **C.Gal.**

Mutui e bilanci A Cucciago il voto si gioca sui conti

Cucciago

Terreno di confronto elettorale in paese è anche, se non soprattutto, il bilancio del Comune.

Claudio Meroni, assessore all'urbanistica uscente e candidato sindaco di Alleanza Popolare, ritiene che **Maurizio Cusini**, candidato sindaco con Un'idea per Cucciago, la lista civica di cui oggi è capogruppo in minoranza, si sbagli nel giudicare come eccessivo l'indebitamento del Comune.

Cusini, per parte propria, pensa che si sia visto nell'ultimo consiglio comunale un bilancio di previsione estremamente tecnico e senza progetti particolari. E pone dei dubbi sui costi futuri del micronido.

I mutui

Sono insomma le economie delle casse del municipio a far discutere i due candidati per le prossime elezioni amministrative del 25 maggio.

«Cusini ci ha accusato di aver acceso troppi mutui in questo decennio - dice Meroni - come abbiamo visto durante l'approvazione di bilancio, il Comune ha un indebitamento



Maurizio Cusini, candidato di "Un'idea per Cucciago" ARCHIVIO

largamente al di sotto della soglia di attenzione fissata dal legislatore. Tant'è che per quest'anno potremmo accedere a circa 400mila euro di nuovi mutui. Cosa che non facciamo sia per rispetto degli elettori che tra poco sceglieranno i prossimi amministratori, sia perché sono cinque anni che predisponiamo bilanci con particolare attenzione al contenimento dei costi».

Meroni ricorda anche l'intervento della stufona,

800mila euro per il progetto di teleriscaldamento possibile grazie alla cooperativa Esedra «senza gravare di un centesimo sulle tasche dei cittadini». Con la considerazione che comunque accendere un mutuo è a volte indispensabile, Meroni, pro domo sua, evidenzia anche l'introduzione di questi giorni di «aliquote Tasi e Imu sostenibili, con l'introduzione di alcune detrazioni».

«Manca progettualità»

A freddo, Cusini non sembra particolarmente preso dall'argomento. «In Consiglio non ho sottolineato nulla di particolare - dice - posso dire che si tratta di un bilancio risicato, l'amministrazione ha fatto un bilancio base senza nessun progetto. Ci sono debiti e interessi da pagare: dobbiamo riappropriarci degli ultimi tre mutui».

Cusini esprime il suo scetticismo per i futuri costi del micronido. «La nostra proposta è di cercare una soluzione diversa da quella attuale - afferma il candidato sindaco di Un'idea per Cucciago - con uno stesso servizio ma un costo minore. Sul 2014 si parla di 18mila e 500 euro».

«Ma è da vedere - conclude - quanto in realtà il servizio costerà: saranno i posteri a essere giudici».

Cusini annuncia anche che presenterà la lista Un'idea per Cucciago ai cittadini venerdì, alle 21, all'auditorium di via Spinada. ■ **C. Gal.**

Cucciago come Verona

«Cusini ha copiato Tosi»

Alleanza popolare accusa il candidato sindaco di "Un'idea"
La difesa: «Non è vero, al massimo ho solo ho preso ispirazione»

Cucciago

L'accusa arriva da Alleanza Popolare, la lista che candida a sindaco l'assessore all'urbanistica **Claudio Meroni**. Ed è messa nei confronti del candidato sindaco di "Un'idea per Cucciago", oggi capogruppo consiliare in minoranza, **Maurizio Cusini**.

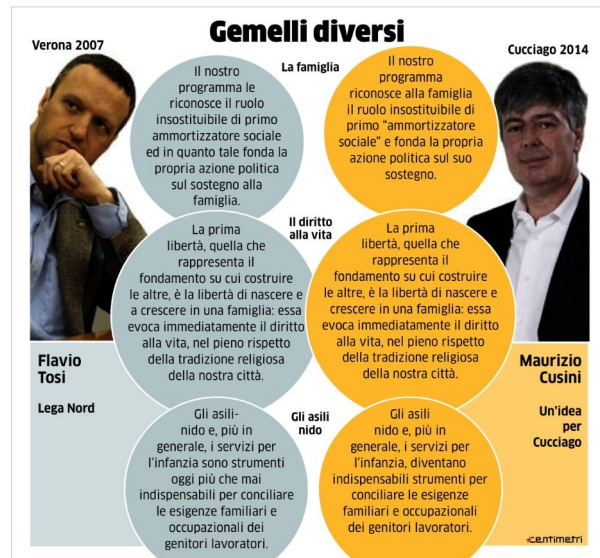
Secondo **Enrico Molteni**, candidato consigliere di Ap, che a sostegno della tesi ha redatto un documento di cinque pagine con tutti i passaggi incriminati a confronto, Cusini ha copiato il programma elettorale di diversi sindaci, in particolare quello del 2007 del leghista **Flavio Tosi**, borgomastro di Verona.

Cusini, da parte sua, si limita ad ammettere qualche ispirazione. Ma nega di aver copiato. E confida semmai di aver presentato, in linea di massima, lo stesso suo programma di cinque anni fa. «Perché a Cucciago molti problemi sono rimasti irrisolti», dice.

Tradito da Google

Il punto di vista di Molteni è condiviso dal gruppo. «Leggendo il programma di "Un'idea per Cucciago" abbiamo trovato parecchie cose che un po' ci hanno insospettito - dice - Si parla al plurale di "palazzetti", quanti ce ne sono a Cucciago? Si parla di "nuovi poli scolastici", difficile però che vogliano ricostruire tutte le scuole da zero. Si parla di "potenziamento dell'università del tempo libero", peccato che prima bisognerebbe istituirla».

«Facendo una breve ricerca su Google - prosegue Molteni - abbiamo allora scoperto che il programma presentato ha veramente una visione ampia della Cucciago del futuro. Talmente



ampia che sconfina in Veneto e in Emilia Romagna. Ci sono interessanti copie incollate del programma di Flavio Tosi, Verona, da quello dei candidati sindaci di Villafranca e San Bonifacio. Fino a quello del comune di Gambettola, in provincia di Forlì. Va bene prendere spunto, ma copiare spudoratamente ci sembra sintomo di poco impegno. Poteva andarci peggio: e se Un'idea per Cucciago ci avesse proposto il restauro della statua di Giulietta?».

Dalla creazione della lista, più di cinque anni fa, Cusini, militante della Lega Nord sul territorio, ha sempre ribadito l'estraneità del suo gruppo civico alla Lega.

Le pagine sotto accusa

Il raffronto con il veronese Tosi si prende due pagine su cinque nel dossier di Alleanza Popolare. «Al massimo c'è stata qualche ispirazione - dice Cusini - ma non ho copiato nessuno e non conosco nemmeno, Tosi a parte,

i candidati sindaci citati da Alleanza Popolare».

Cusini ammette di aver semmai copiato e incollato se stesso. «Il programma di quest'anno presenta molti punti in comune con quello che avevo depositato cinque anni fa. Perché purtroppo i problemi non sono cambiati. Piuttosto, penso che sia stata Alleanza Popolare a copiare Un'idea per Cucciago: si sono spesso appropriati in questo mandato dei nostri suggerimenti». ■

Alleanza Popolare candida volti nuovi per restare in sella

Cucciago

Il gruppo è al governo del paese senza interruzioni da quasi quarant'anni, dal lontano 1975. Motivo in più per presentarsi in veste rinnovata agli elettori. Nella lista di **Claudio Meroni**, assessore all'urbanistica uscente, candidato sindaco per Alleanza Popolare - la lista che negli ultimi due mandati ha espresso il sindaco **Luciano Frigerio** - non vi è nemmeno un collega di Giunta. E, a parte quattro persone con un mandato da consigliere comunale alle spalle, gli altri otto dodicesimi della lista si propongono al voto dei cittadini per la prima volta.

L'idea è di presentarsi con forze nuove, con esperienze personali maturate nel mondo del lavoro, della scuola, del volontariato e della società civile. Persone decise, si rimarca, a mettere a disposizione il proprio tempo per il Comune.

«Abbiamo individuato dodici persone con ottime competenze professionali e, soprattutto, con una gran voglia di mettersi in gioco per il nostro paese - dichiara Meroni, 41 anni, ingegnere, sposato, due figli - in queste settimane ci siamo confrontati



Claudio Meroni è l'unico della giunta uscente

molte volte per discutere del programma elettorale e dell'impostazione che vorremmo dare al nostro amministrare. Ho trovato persone preparate, pronte al confronto e aperte al dialogo».

Sono diversi i concetti chiave condivisi dal gruppo come punti di riferimento proposti per il prossimo mandato. Alleanza Popolare afferma che i candidati hanno competenza in settori come economia, sociale, cultura, scuola, sport, territorio e am-

biente. Per un programma elaborato, rivisto e condiviso da tutti in un percorso partecipato. L'età media è di 39 anni.

Oltre a **Giuseppe Viglietti**, ingegnere elettrico, e **Manuela Maspero**, esperta in editoria per ragazzi, compaiono nell'elenco due consiglieri della prima amministrazione Frigerio: **Enrico Molteni**, consulente finanziario, e **Marinella Corti**, fisioterapista. Gli altri nuovi candidati sono **Giovanni Bergna**, ingegnere ambientale; **Ivano Boscolo**, impiegato in un'azienda tessile; **Edoardo Guaglianone**, agente di commercio; **Emanuela D'Ambros**, insegnante; **Laura Longoni**, assistente sociale ed educatrice; **Pietro Molteni**, musicista ed insegnante; **Giuseppe Sidoti**, avvocato; **Cinzia Trezzi**, impiegata.

«Nella nostra squadra ci sono cucciaghesi che vivono e capiscono le difficoltà quotidiane di tutti - prosegue Meroni - il nostro obiettivo è quello di rappresentare al meglio il contesto in cui viviamo e cercare le risposte ai problemi di oggi. Le buone idee camminano sulle gambe degli uomini. E nella mia squadra ci sono ottime gambe».

Se lo saranno a sufficienza per amministrare lo decideranno gli elettori. Al momento l'unica lista civica concorrente sulla scheda è Un'idea per Cucciago di **Maurizio Cusini**.

Non vi sono segnali dall'altro gruppo consiliare di minoranza, Cucciago Futura di **Carlo Borghi**. ■ **C. Gal.**